



Piano Triennale Offerta Formativa

G. PASCOLI -GRICIGNANO D'AVERSA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. PASCOLI -
GRICIGNANO D'AVERSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con
delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Gricignano di Aversa "F. Santagata" venne istituito nel 2012/13 a seguito del decreto del piano di dimensionamento scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. L'Istituto è composto da 5 plessi: 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado. La popolazione scolastica è di circa 1.400 alunni. La cittadina è situata nell'Agro aversano; oggetto negli ultimi decenni, di forti cambiamenti sul piano economico-sociale dovuto all'insediamento di un'area industriale in un territorio prettamente agricolo ed ha prodotto profonde trasformazioni dal punto di vista urbanistico, culturale e sociale. Infatti, la struttura economica, sociale e culturale si sta trasformando in una struttura con caratteristiche socio-economiche e culturali miste, caratterizzata da una ridotta classe media/impiegatizia che vive condizioni di un adeguato benessere, a fronte di una elevata fascia di popolazione che vive in condizioni di forte disagio sociale. La cittadina è interessata da un continuo flusso migratorio provenienti dalla confinante provincia di Napoli, oltrechè di stranieri extracomunitari provenienti, perlopiù, da diversi Paesi africani e da Paesi dell'Europa orientale, facendo registrare negli ultimi anni, un notevole incremento demografico e urbanistico.

Tutto ciò ha spinto gli operatori scolastici "per meglio comprendere come operare" a fare l'analisi dei bisogni, delle esigenze e delle aspettative della popolazione perché l'obiettivo principe della scuola è dare risposte a questi bisogni. Ha, difatti, spinto gli operatori a costruire un piano di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa rispondente, da un lato, ai bisogni formativi dell'utenza e delle esigenze del contesto territoriale di riferimento e, dall'altro lato, coerente con lo sviluppo culturale e tecnologico oltrechè con le esigenze del mondo imprenditoriale e dei servizi, mirando a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio, di disagio sociale e le diverse forme di dipendenza e di devianza presenti sul territorio.

La scuola, quindi, svolge un ruolo importante e delicato perché deve essere capace di risolvere le problematiche condizionanti il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ecc. Essa, attraverso un lavoro sinergico e corresponsabile, mira a realizzare un curriculum verticale finalizzato a

promuovere lo sviluppo cognitivo, sociale e culturale dei discenti nonché futuri cittadini.

Il nostro istituto, inoltre, attraverso i percorsi formativi inclusivi, attività multimediali, attività sportive, la musica, l'arte, i linguaggi universali nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie, mira a portare verso l'alto il livello del successo formativo di ogni discente e, al contempo, lo guida in modo chiaro e cosciente nella scelta del successivo indirizzo di studio, il tutto, ovviamente, al fine della promozione del benessere personale e sociale di ogni individuo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ G. PASCOLI -GRICIGNANO D'AVERSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AH019
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO,30 GRICIGNANO D'AVERSA 81030 GRICIGNANO DI AVERSA
Telefono	0818131352
Email	CEIC8AH008@istruzione.it
Pec	
Sito WEB	icgricignanodiaversa.it
Numero Classi	21
Totale Alunni	407

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "F. Santagata" di Gricignano di Aversa è composto da 5 plessi .

- **N. 02 plessi di Scuola dell'Infanzia**
 - Plesso "C. Lorenzini di via Campotonico codice meccanografico CEAA8AH015
 - Plesso "G. Pascoli di via Piave codice meccanografico CEAA8AH026

- **N. 02 plessi di Scuola Primaria**
 - Plesso "F.Santagata"(sede centrale) di via Fermi Codice meccanografico: CEE8AH01A
 - Plesso "G.Pascoli" di via Piave Codice meccanografico CEEE8AH02B
- **N. 01 plesso Scuola Secondaria di primo grado. via "G.D'Annunzio" codice meccanografico CEEMM8AH019**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 46

Approfondimento

Personale docente Scuola Infanzia plesso "C. Lorenzini" e plesso "G. Pascoli"

- § Totale docenti Scuola comune 31
- § Docente assegnazione provvisoria 1
- § Docente sostegno titolari 1 :
- § Docente sostegno incaricati 2;
- § Docente sostegno in assegnazione 05;
- § Docente religione 01 incarico annuale

Personale docente Scuola Primaria plesso "G. Pascoli "e plesso "F. Santagata" (sede centrale)

- § Totale docenti scuola comune 40+1 specialista L2
- § Docenti incaricati 0
- § Docente assegnazione provvisoria 0
- § Docente sostegno titolari 06
- § Docente sostegno: incaricati 0;
- § Docente sostegno: in assegnazione 04;
- § Docente religione 03

Personale docente Scuola Secondaria "G.Pascoli"

- § Docenti titolari 35
- § Docenti incaricati 03
- § Docente assegnazione provvisoria 0



- § Docente sostegno titolari 10 ;
- § Docente sostegno incaricati O6;
- § Docente sostegno: in assegnazione 0;
- § Docente religione 2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRIORITÀ E

- *La scuola ha ben precisa l'idea della propria Mission e della propria Vision e utilizza tutti gli strumenti necessari per condividere le proprie performance con il territorio, le famiglie e gli altri stakeholder. All'interno della scuola i compiti e le responsabilità sono distribuiti in maniera chiara e ciascuno, tra il personale docente e ATA, ha accesso ai fondi del P.A. in relazione ai compiti svolti, coerentemente con le scelte indicate nel P.T.O.F. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite con coerenza rispetto alle priorità. Una buona parte di esse viene impiegata per attuare interventi e percorsi rivolti all'ampliamento dell'offerta e al potenziamento delle competenze. Gli obiettivi prioritari della scuola, il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato per la totalità delle attività.*

Formare persone e cittadini in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita, quali:

- *Alunno*
- Famiglia*
- Docenti*
- Personale ATA*
- Contesto territoriale*

La nostra idea di scuola vede l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, in grado di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza. Il nostro compito è quello di porre in essere le condizioni perché ciò avvenga e di garantire a tutti pari opportunità formative. L'obiettivo è quello di fare del nostro Istituto:

- *Un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e inter-istituzionali.*
- *Un sistema che intende superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le realtà produttive e il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ciascun alunno.*

TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

-

Traguardi

-

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Sviluppo e rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni, secondo una progettazione di tipo verticale. Elevare il livello nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardi

Migliorare gli esiti scolastici, ridurre la variabilità/differenza dei risultati tra le classi e i plessi. Predisposizione, somministrazione prove oggettive per gli alunni della Primaria e diffusione della cultura dell'autovalutazione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

-

Traguardi

-

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare/implementare monitoraggi su come si utilizza il consiglio orientativo della Scuola Secondaria di primo grado. Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado a quella di Secondo grado

Traguardi

Aumentare in termini percentuali il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo. Istituzionalizzare i raccordi con le scuole superiori per seguire gli alunni usciti dall'Istituto



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi di processo individuati si ritengono coerenti e funzionali alle priorità individuate dal Gruppo di lavoro di autovalutazione, per cui alla luce risultanze del RAV, emerge forte l'esigenza di:

- Un'elaborazione di un Curricolo verticale che possa far condividere effettivamente a tutto il personale, in primo luogo ai docenti, non solo la "Vision" e la "Mission" dell'Istituto, bensì le finalità, gli obiettivi, le strategie educative e metodologiche e, soprattutto, criteri di verifica e valutazione, pienamente condivisi.
- Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza.
- Rafforzare e sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Monitorare e intervenire sugli alunni a rischio, mediante la segnalazione tempestiva di casi potenziali DSA/BES / alunni stranieri/ dispersione scolastica con l'attivazione di interventi di personalizzazione di percorsi formativi nell'ambito di inclusività degli alunni.
- Promuovere e rafforzare il percorso volto al controllo dei processi e degli esiti, mediante attività di monitoraggio e strumenti specifici. Dal lavoro svolto dalla scuola, si è evidenziato che le prove standardizzate Invalsi hanno fatto registrare esiti con evidente punti di criticità, mancanza di sistematicità e condivisione di alcuni aspetti riguardanti anche il Curricolo verticale.
- Promuovere implementare la coesione tra i docenti, i percorsi di studio, le attività didattiche, e progettuali nei tre segmenti scolastici, allo scopo di organizzare e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento per le discipline di Italiano e Matematica. Il tutto deve essere finalizzato a migliorare i risultati degli alunni nelle prove



standardizzate e i livelli conseguiti dalle scolaresche, a conclusione del primo ciclo di studi.

□ Sviluppare le attività didattiche e formative con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che a livello laboratoriale con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto.

□ Ampliare le attività attinenti all'organico di potenziamento con le seguenti priorità negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia: docenti di Scuola Primaria posto comune/lingua Inglese; docenti di Scuola Secondaria (lettere e matematica) per attività di recupero/consolidamento e compresenza; docenti sostegno per i tre ordini di scuola; docenti con competenze professionali per le attività laboratoriali.

□ Promuovere e rafforzare la condivisione delle regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.

□ Promuovere l'integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento delle attività proposte dal territorio accrescendo la collaborazione con Enti Pubblici e privati mediante la costituzione di Reti, Accordi, Protocolli d'intesa e svolgimento di attività progettuali

□ Migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazione logistica) e la quantità delle dotazioni tecnologiche soprattutto nei plessi distaccati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Dai risultati delle prove standardizzate è emerso che, rispetto alle classi II (i cui esiti sono superiori alle medie dei dati di confronto), le classi V della S. Primaria e le classi III della S. Secondaria hanno fatto registrare risultati inferiori o uguali alle aree di confronto e una variabilità da ottimizzare; in miglioramento il dato relativo al "cheating".

Nel P. d. M si sono approvate mirate azioni finalizzate a conseguire i risultati attesi. Dal corrente a. s. sono stati definiti criteri di valutazione che assicurano omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (Protocollo di Valutazione); sono state implementate metodologie didattiche innovative e fortemente inclusive, in linea con le Indicazioni Nazionali e la tipologia delle prove oggettive. Si è fatto fortemente leva sull'impegno professionale e di responsabilità del personale scolastico, sull'attività di motivazione dei docenti, per un nuovo "orientamento", per una "Cultura dell'autovalutazione" e per una revisione dell'approccio culturale e metodologico-didattico. A partire dall'anno scolastico 2016-17 si è provveduto ad effettuare un monitoraggio a campione sugli esiti a distanza conseguiti dagli alunni nel secondo ciclo di studi. Si rende necessaria un'implementazione per verificare il tasso di successo/insuccesso degli alunni uscenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive. Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti. Attuazione di interventi recupero/consolidamento calibrati ai bisogni degli alunni, uso format uguali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Sviluppo e rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-



matematiche degli alunni, secondo una progettazione di tipo verticale. Elevare il livello nelle prove standardizzate Nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare/implementare monitoraggi su come si utilizza il consiglio orientativo della Scuola Secondaria di primo grado. Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado a quella di Secondo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppo e rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni, secondo una progettazione di tipo verticale. Elevare il livello nelle prove standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppo e rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni, secondo una progettazione di tipo verticale. Elevare il livello nelle prove standardizzate Nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE LE ATTIVITÀ PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ, CON L'UTILIZZO DELL' O.P. (PROGETTI DI RIMOTIVAZIONE) E DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE FINALIZZATE AL RECUPERO E AD ATTIVITÀ LAB.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti curricolari.

Docenti dell'O.P.

Docenti impegnati nelle sostituzioni orarie e/o in attività di recupero.

Risultati Attesi

Eterogeneità dei livelli di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE E IMPLEMENTARE ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO PREVISTE E DI AUTODIAGNOSI VALUTATIVA. DARE MAGGIORE STRUTTURAZIONE AL CONTROLLO E AL MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2019	Docenti

Responsabile

GdM

FF.SS Area Valutazione e Autovalutazione.

Gestione e valutazione del PTOF

DS e Staff

Risultati Attesi

Incremento degli scambi professionali e delle buone prassi tra docenti. Aumento della consapevolezza delle ricadute delle azioni intraprese



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE CRITERI COMUNI/CONDIVISI DI VALUTAZIONE PER CLASSI PARALLELE, DENTRO E TRA I TRE SEGMENTI, COERENTI CON FINALITÀ ED ESITI PROVE STANDARDIZZATE. SOMMINISTRAZIONE E VALUTAZIONE PROVE COMUNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti;
FF.SS;
GdM;
Nucleo Di Autovalutazione.

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti degli alunni in difficoltà.
Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati delle prove standardizzate

❖ ORIENTAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Descrizione Percorso

Per sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali si prevede la creazione di un cloud sul quale archiviare e condividere materiali significativi. L'obiettivo è quello di facilitare la condivisione di materiale tra docenti e tra docenti e studenti per sviluppare le competenze digitali, promuovere l'innovazione e supportare nuovi modi di insegnare e apprendere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creare un ambiente virtuale informatico per lo scambio di materiale e buone pratiche in modo da potenziare la comunicazione interna e lo scambio materiale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Sviluppo e rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni, secondo una progettazione di tipo verticale. Elevare il livello nelle prove standardizzate Nazionali.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 Potenziare/implementare monitoraggi su come si utilizza il consiglio orientativo della Scuola Secondaria di primo grado. Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado a quella di Secondo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE BANCA DATI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti.

Animatore digitale.

Risultati Attesi

Potenziamento comunicazione interna e condivisione buone pratiche. Sviluppare e condividere riflessioni su buone prassi, migliorare l'azione didattica e gli esiti scolastici.

❖ INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
Descrizione Percorso

L'Istituto ha avviato un modello sistematizzato di raccolta dei dati a medio e lungo termine dei percorsi di studi intrapresi dai nostri alunni alle Superiori, a conclusione degli studi del 1° ciclo di



studio, mediante attività di Monitoraggio degli esiti a distanza di ex-alunni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività progettuali e protocollo di intesa con altre istituzioni scolastiche, delle funzioni assegnate ai docenti con incarico "F. S.", ai fini degli esiti degli alunni dell'Istituto comprensivo "F. Santagata" di Gricignano di Aversa (CE) nella prosecuzione degli studi superiori. L'Istituto si propone di monitorare i risultati scolastici conseguiti dagli ex-alunni della nostra scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "G. Pascoli" di Gricignano di Aversa (CE), nel successivo percorso scolastico della secondaria di secondo grado in alcuni Istituti. Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni a distanza di uno/due anni dal superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è un passaggio fondamentale per definire se i Piani di Studio, i contenuti, la metodologia, gli strumenti utilizzati e l'attività di verifica/valutazione da parte dei docenti nei processi cognitivi e nell'attività di Orientamento abbiano determinato e in che modo il loro successo formativo ed eventuali punti di criticità. La finalità primaria dell'iniziativa progettuale riguarda quindi l'accertamento dell'efficacia dell'azione didattica ed educativa messa in atto dall'Istituto e la migliore corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.

.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziare/implementare monitoraggi su come si utilizza il consiglio orientativo della Scuola Secondaria di primo grado.
Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado a quella di Secondo grado

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPORRE STRUMENTI IDONEI AL
RAFFORZAMENTO DELL'INTESA TRA I REFERENTI DELLA NOSTRA SCUOLA E DEGLI
ISTITUTI SUPERIORI CHE ACCOLGONO I NOSTRI ALUNNI.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

DS , Staff, FF.SS afferenti all'attività

Risultati Attesi

Migliorare il raccordo e il collegamento fra scuola secondaria di 1° e 2° grado anche in funzione dell'obbligo scolastico; Promuovere la presa di coscienza delle caratteristiche e peculiarità del corso di studi; Offrire agli alunni un valido supporto ad orientarsi per meglio comprendere quali sono i loro interessi e le loro attitudini; Organizzare attività di continuità, monitorare gli esiti a distanza per migliorare la qualità dei servizi dati.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'individuazione di criteri comuni condivisi e finalizzati al miglioramento delle prove standardizzate, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-tecnico-scientifiche e l'attivazione di percorsi formativi di recupero maggiormente personalizzati ai bisogni educativi degli alunni, organizzati per gruppi di livello e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, si può riconoscere una linea di tendenza che porta all'innovazione. Azioni di recupero in favore della prevenzione e



contrasto della dispersione scolastica con percorsi di potenziamento e consolidamento per favorire l'inclusione scolastica. Coinvolgimento degli alunni in percorsi formativi in cui l'alunno è protagonista attivo di una formazione personale maggiormente calibrata rispetto ai propri bisogni educativi, attraverso l'attivazione di setting di apprendimento innovativi, in cui l'uso di mezzi tecnologici e di strategie didattiche vanno in favore della valorizzazione della persona . Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

alla valorizzazione del merito degli alunni, si può riconoscere una linea di tendenza che porta all'innovazione.

Azioni di recupero in favore della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con percorsi di potenziamento e consolidamento per favorire l'inclusione scolastica.

Coinvolgimento degli alunni in percorsi formativi in cui l'alunno è protagonista attivo di una formazione personale maggiormente calibrata rispetto ai propri bisogni educativi, attraverso l'attivazione di setting di apprendimento innovativi, in cui l'uso di mezzi tecnologici e di strategie didattiche vanno in favore della valorizzazione della persona .

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Definizione di un sistema di orientamento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Elaborare alcune linee strategiche di indirizzo per il potenziamento della professionalità docente e il miglioramento della qualità della didattica e dei processi di insegnamento apprendimento attraverso corsi di formazione, aggiornamento, diffusione di buone pratiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione ,obiettivo: selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra la nostra scuola e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Lo strumento del bilancio sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi portatore di interesse, "stakeholder", delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. I nostri stakeholder possono essere classificati in due categorie:

- quelli primari (genitori, alunni, ecc.), ovvero tutti coloro che interagiscono direttamente con la scuola e che sono essenziali alla sua stessa esistenza;



- quelli secondari, ovvero i portatori di interessi che in maniera, anche indiretta, sono coinvolti ed influenzati dalle scelte strategiche del nostro Istituto possono, con professionalità e competenze, al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione scolastica si pone .

Il bilancio sociale rappresenta quindi, uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola può e deve necessariamente essere un soggetto attivo. L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce un'occasione per:

- Riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione.
- Sentirsi stimolati a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni.
- Identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto partecipazione, collaborazione. La rendicontazione costituisce un momento fondante di un disegno più ampio che comprende: □ L'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola.
- La formazione alla cultura della responsabilità e "dell'accountability" di tutto il personale scolastico. □ La predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In riferimento alla nota del Miur n. 2182 del 28 febbraio 2017 che indica la necessità di armonizzare la tempistica del processo di valutazione delle scuole con quella del PTOF, estendendo in sostanza il PdM fino all'a.s. 2018/2019 e determinando una ridefinizione del RAV avvenuta nell'anno scolastico 2016/2017, consideriamo tale armonizzazione effettuata in quanto *"il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti"*.



Il nostro istituto, al termine del 2018/19, inizierà l'analisi dei risultati raggiunti in relazione alle azioni poste in essere per il miglioramento degli esiti. L'effettivo procedimento di rendicontazione si realizzerà con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, entro dicembre 2019.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. PASCOLI -GRICIGNANO D'AVERSA

CEMM8AH019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

_PTOF I.C.S. F.SANTAGATA Gricignano di Aversa.C.S. F.SANTAGATA Gricignano di Aversa

SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA DELL' INFANZIA**AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA ITALIANO**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

(AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA LINGUA INGLESE

- Ragiona sulla lingua; scopre la presenza di lingue diverse
- Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA MUSICA, ARTE IMMAGINE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione) ; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

AREA STORICO – GEOGRAFICA STORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
- * Sa collocare le azioni quotidianamente il tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città
- Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

AREA STORICO – GEOGRAFICA GEOGRAFIA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Individua e posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/ sinistra, ecc.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA MATEMATICA-SCIENZE

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi: ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso, sulla base di indicazioni verbali

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA TECNOLOGIA

- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Sa scoprirne le funzioni e i possibili usi

- Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA EDUCAZIONE FISICA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

RELIGIONE

- Osservare ed esplorare il mondo con curiosità
 - Ascoltare, comprendere e saper narrare semplici e brevi racconti biblici
 - Riconoscere i principali simboli cristiani che caratterizzano le tradizioni del Natale e della Pasqua
 - Riconoscere Gesù e apprendere che Dio è Padre e la Chiesa famiglia
- Riconoscere le emozioni come linguaggio interiore e della propria identità

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo Sviluppo delle competenze alla fine della classe V

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;
- rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (e alle categorie lessicali) e ai principali connettivi.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;
- Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA LINGUA INGLESE Scuola Primaria

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi a ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVAMUSICALE

- L'alunno/a discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; esegue con la voce, il corpo e gli strumenti

AREA LINGUISTICA–ARTISTICO–ESPRESSIVAARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria
- Conosce i principali beni artistico-culturali e ambientali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia
-

AREA STORICO – GEOGRAFICASTORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.

AREA STORICO – GEOGRAFICA GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre; realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggi

- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici

e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state ideate dall'uomo
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici)
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandoli con il punto di vista di altri

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA TECNOLOGIA

- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA EDUCAZIONE FISICA

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza
- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la

padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

- Utilizza un linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

RELIGIONE

- L'alunno riflette su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo
- Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento
- Coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo Sviluppo delle competenze alla fine della classe III

- L'allievo è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, nel rispetto delle idee degli altri
- Sa utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali
- Inizia ad apprezzare la lettura di testi letterari di vario tipo e a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi
- Usa la lingua scritta per produrre testi di tipo diverso adeguati alle varie situazioni comunicative, nel rispetto delle regole dell'ortografia, della grammatica, della sintassi con un lessico appropriato
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- Riconosce come la lingua italiana si è evoluta nel tempo

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni
- Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

AREA LINGUISTICA -ARTISTICO-ESPRESSIVA LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende i punti essenziali di messaggi su argomenti familiari e/o relativi ad altre discipline
- Comunica con uno o più interlocutori in contesti familiari; comprende i punti chiave di un racconto e di una conversazione ed esprime le proprie idee
- •Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta a scuola e nel tempo libero e/o relativi ad altre discipline
- •Riconosce e confronta convenzioni in uso nella comunità linguistica anglofona

AREA LINGUISTICA- ARTISTICO-ESPRESSIVAMUSICA

- L'alunno fruisce messaggi musicali
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali
- Trattiene e ricorda le informazioni, con fruizione critica dei messaggi

- Usa il linguaggio musicale in funzione dell'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a diversi contesti storico-culturali
- Partecipa all'elaborazione collettiva nella fruizione di messaggi musicali e multimediali
- Partecipa in modo attivo alle realizzazioni di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
- Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali
- Elabora un prodotto e lavora in favore della collettività e nel rispetto delle regole
- Comprende e usa il linguaggio musicale in funzione dell'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a diversi contesti storico-culturali
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali nell'ottica di una costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
- Conosce, descrive e interpreta, in modo critico, opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali
- Decodifica e interpreta rispettando le altrui produzioni
- Partecipa all'elaborazione collettiva nella fruizione di messaggi musicali e multimediali.
- Usa il linguaggio musicale in funzione dell'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a diversi contesti storico-culturali
- Partecipa all'elaborazione collettiva nella fruizione di messaggi musicali
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- Si relaziona interagendo positivamente e nel rispetto delle regole del gruppo
- Si esprime con finalità collaborative e agendo in modo autonomo e responsabile
- Partecipa attivamente alle realizzazioni di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali nell'ottica di una costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
- Elabora un prodotto a favore della collettività, partecipando anche con responsabilità ad iniziative e progetti della Scuola

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA ARTE E IMMAGINE

- L'alunno legge e comprende il linguaggio tecnico-grafico nelle sue diverse forme, praticando attraverso il disegno ed utilizzando le regole fondamentali del rilievo geometrico bidimensionale e le scale di rappresentazione
- •Conosce le regole della prospettiva lineare ed accidentale, necessarie alla rappresentazione dello spazio nelle tre dimensioni
- •Adopera per esprimersi e comunicare anche codici diversi dalla parola
- Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originali applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi

- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali
- Legge le opere più significative prodotte a partire dal XVIII secolo fino alle Avanguardie del XX secolo, sapendole collocare storicamente; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

AREA STORICO-GEOGRAFICA STORIA

- L' alunno s'informa in modo autonomo su fatti e problemi storici mediante l'uso di risorse cartacee e/digitali
- Produce informazioni storiche, attingendo a fonti di vario genere e saperle organizzare in testi
- Individua aspetti e processi della storia presenti nel territorio circostante
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e saperli porre in relazione con fenomeni storici studiati
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale dall'età medievale a quella contemporanea con possibilità di confronti con il mondo antico
- Usa conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- Espone e rielabora oralmente e con scrittura le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie conoscenze e riflessioni con un lessico specifico

AREA STORICO-GEOGRAFICA GEOGRAFIA

- L' alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali ed alle coordinate geografiche
- Sa orientare una carta geografica, facendo ricorso a punti di riferimento fissi
- Utilizza carte geografiche, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici, per comunicare informazioni spaziali
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli anche con quelli italiani, gli elementi fisici più significativi, quali patrimonio da tutelare
- Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e ne valuta le interazioni con l'uomo

AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA MATEMATICA

- L'alunno conosce i numeri e muoversi con sicurezza nel calcolo
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio.
- Rappresenta le figure geometriche e coglierne le relazioni tra gli elementi.
- Opera con grandezze e misure

- Coglie analogie e differenze. ·Sa trasformare in procedimenti matematici situazioni della realtà
verifica la validità di intuizione e congetture
- Analizza una situazione problematica e formula ipotesi di soluzione

AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA SCIENZE

- L'alunno conosce i fenomeni chimici e fisici della materia
- Sa osservare, correlare e classificare
- Utilizza il linguaggio specifico
- Conosce gli esseri viventi e la teoria cellulare
- Rispetta gli esseri viventi
- Conosce il corpo umano
- Rispetta le norme fondamentali di igiene personale e comprende l'importanza di una corretta alimentazione nella prevenzione di patologie
- Conosce le caratteristiche del pianeta Terra dal punto di vista geologico e astronomico

AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA TECNOLOGIA

- L'alunno osserva, descrive e analizza la realtà tecnologica
- Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia e sviluppa sensibilità per i problemi economici ed ecologici
- Applica le regole tecniche che consentono l'esecuzione di elaborati completi e graficamente puliti e precisi
- Utilizza il disegno di figure geometriche per finalità creative
- Sa usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO- ESPRESSIVA EDUCAZIONE FISICA

- l'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sportivo anche come orientamento alla futura pratica sportiva
- Utilizza il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione e di rispetto delle regole
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
- E'capace d'integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

RELIGIONE

- L' alunno sa interrogarsi sul trascendente e sa cogliere i rapporti tra dimensione religiosa e culturale
- A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando

un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo

- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente
- Individua le tracce dei linguaggi espressivi della fede presenti in ambito locale, italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale
- Coglie le implicazioni morali del credo cristiano e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita responsabili
- Si confronta con la complessità dell'esistenza, imparando a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che ci circonda

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. PASCOLI -GRICIGNANO D'AVERSA CEMM8AH019 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ORARIO DI FUNZIONAMENTO – SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Ingresso flessibile 8,30/9.00

- In assenza di erogazione del servizio di refezione, le attività didattiche si svolgeranno solo in orario antimeridiano
- Nei primi giorni di frequenza è previsto un orario flessibile per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti.

DOCENTI

- Orario di servizio: 25 ore settimanali
- 8.25/13.30 (turno antimeridiano)
- 11.25/16.30 (turno pomeridiano)
- 11. 25/13.30 (compresenza)

La Scuola Primaria funziona:

- Dal lunedì al giovedì: ore 8.10/13.45
- venerdì: ore 8.15/13.15

L'offerta formativa è costituita da 27 ore settimanali. La scuola acquisisce informazioni sulle modalità di uscita degli alunni (prelevati dal genitore o da persona delegata).

Docenti

- L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali, di cui 2 di programmazione.
- Le 22 ore sono articolate in ore di lezione frontale e di compresenza da utilizzarsi per attività di recupero e di potenziamento o per la sostituzione di colleghi assenti.
- Per i docenti di religione cattolica: 22 ore di lezione in 11 classi, 2 in ogni classe.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA					
Disciplina	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	7h	7h	6h	6h	6h
Matematica	7h	6h	6h	6h	6h
Storia	2h	2h	2h	2h	2h
Geografia	1h	1h	1h	1h	1h
Scienze	2h	2h	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h
Arte e Immagine	1h	1h	1h	1h	1h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h
Educazione fisica	2h	2h	2h	2h	2h
Lingua Inglese	1h	2h	3h	3h	3h
Religione Cattolica	2h	2h	2h	2h	2h
Totale orario	27h	27h	27h	27h	27h

**Scuola Secondaria di
1° grado**

Il tempo scuola ordinario è di 30 ore settimanali

L'orario è così articolato:

Dal lunedì al venerdì:
ingresso alle ore 8.00,
uscita alle ore 14.00

Disciplina	Classi I- II-III 30 Ore
Italiano	6h
Storia	2h
Geografia	1h
Matematica	3h
Scienze	3h
Inglese	3h
Francese	2h

Tecnologia	2h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Scienze motorie	2h
Approfondimento Materie Letterarie	1h
Religione	1h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G. PASCOLI -GRICIGNANO D'AVERSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato il Curricolo Verticale in riferimento al profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina all'interno dei diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'itinerario scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuole ognuna con la propria identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva ove le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto

orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze rapportate all'età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, pur continuando a valorizzare le esperienze pregresse, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, attraverso i cambiamenti evolutivi e le specificità dei diversi ordini di scuola, costruisce la propria identità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, la continuità verticale. Il Curricolo elaborato dalla nostra scuola parte dall'individuazione preventiva delle finalità generali per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, scanditi per ogni disciplina e per ogni ordine di scuola, che siano osservabili e oggettivamente misurabili al fine di garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo. L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo alla formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la partecipazione e la collaborazione, l'impegno, la cooperazione. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, la scuola offre la possibilità di seguire un'attività alternativa, così come previsto dalla normativa vigente. Se l'ora di religione è espletata all'inizio o alla fine della giornata, la famiglia ha la facoltà di chiedere l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata dell'alunno/a. Al termine dell'obbligo scolastico, gli alunni dovranno essere in possesso di competenze chiave atte a consentire a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società di oggi, caratterizzata dall'esigenza di un apprendimento permanente

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elemento caratterizzante e unificante tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la concezione della scuola come comunità educante, intessuta di linguaggi affettivi e creativi, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica. Questi i riferimenti che ispirano le proposte di arricchimento delle attività curriculari, promuovono le metodologie laboratoriali ed esperienziali, valorizzano l'operatività di alunni, docenti e famiglie e favoriscono la partecipazione responsabile. Il Curricolo

verticale, basato sulle Indicazioni Nazionali 2012 è ispirato altresì alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e dei Consigli del 18 dicembre 2006, riguardanti le competenze chiave per l'apprendimento permanente, e del 22 aprile 2008 che forniscono le linee guida europee per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire nei dieci anni di obbligo scolastico. Hanno concorso alla definizione di tali competenze anche le Life Skills¹ che, in un documento emanato nel 1993 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono definite "le fondamentali abilità/capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana", che oggi sono sempre più difficili e complesse. Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze dunque non si devono privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), occorre invece sostenere lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline ossia lo sviluppo di quei processi cognitivi che sono la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di attivazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, il passaggio dall'aspetto prevalentemente trasmissivo a quello di mediazione culturale, l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti, il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione. Il lavoro educativo e didattico pianificato per lo sviluppo di competenze orienta ogni docente a differenziare la propria azione. L'esigenza di differenziare l'insegnamento è oggi una consapevolezza diffusa parallelamente a quella di sviluppare una pedagogia attenta alle diversità culturali, alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento. Essa nasce sia dal rispetto per le persone sia dalla preoccupazione di combattere le disuguaglianze causa degli insuccessi scolastici. Differenziare l'insegnamento è dunque fare in modo che ogni allievo si trovi, più spesso possibile, in situazioni di apprendimento per lui feconde e veda quindi riconosciuta la sua differenza di apprendimento. Esso si sviluppa attraverso: - i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia che favorisce lo sviluppo

dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche realizzate nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione che svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa quindi elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito) - le discipline della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado: tali Scuole promuovono il pieno sviluppo della persona, accompagnano l'elaborazione del senso della propria esperienza, forniscono strumenti consapevoli per la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura • il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze • la valutazione del comportamento e delle abilità e conoscenze raggiunte • gli impegni per alunni con disabilità, stranieri/BES, DSA e ADHD. Il nostro Curricolo d'Istituto sarà completato da un lavoro collegiale volto a individuare abilità e conoscenze di alcune competenze di cittadinanza* che rispondano ai bisogni del contesto e rafforzino ulteriormente l'identità dell'Istituto. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DM 107** □ Collaborare e partecipare* □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Comunicare □ Imparare ad imparare* □ Acquisire e interpretare l'informazione □ Individuare collegamenti e relazioni □ Risolvere problemi □ Progettare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Curricolo d'Istituto sarà completato da un lavoro collegiale volto a individuare abilità e conoscenze di alcune competenze di cittadinanza* che rispondano ai bisogni del contesto e rafforzino ulteriormente l'identità dell'Istituto. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DM 107** □ Collaborare e partecipare* □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Comunicare □ Imparare ad imparare* □ Acquisire e interpretare l'informazione □ Individuare collegamenti e relazioni □ Risolvere problemi □ Progettare

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo "F. Santagata" ha condiviso di rendere sufficientemente

organico il discorso dell'ampliamento dell'offerta formativa e la progettualità, secondo le linee finalizzate a costituire "un'area progettuale", in maniera tale da ridurre/evitare percorsi differenziali e settoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di studio prevedono una serie di attività ed iniziative volte a fornire agli alunni ulteriori strumenti per il successo formativo, in particolare: 1. Orientamento - Creare in continuo e corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola. Rendere meno problematico il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, offrendo momenti di incontro, di stimolo, di supporto. Fornire adeguate informazioni per facilitare la scelta della scuola secondaria superiore; - garantire il diritto di ogni studente ad un percorso formativo rispondente alle proprie attitudini. 2. Continuità educativo-didattica. Realizzare un percorso didattico unitario e continuo, e attraverso appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. □ Attività di supporto finalizzate all'integrazione di alunni disabili. Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap viene costituito all'interno dell'Istituto un gruppo operativo per l'inclusione (G.L.I) ed operativo con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano educativo e verificarne gli esiti. 3. Percorsi d'integrazione per alunni stranieri: " Progetto di alfabetizzazione Alunni stranieri ". Garantire che si stabilisca un efficace processo d'insegnamento-apprendimento, la Scuola considera prioritaria l'effettiva acquisizione di competenze linguistiche e, nei casi che lo richiedano, avvia un vero e proprio programma di rinforzo linguistico, attraverso l'intervento di mediatori culturali 4. Attività laboratoriali. Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili e fa uscire dalla ristrettezza e della ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali 5. Attività sportive. Curare il mantenimento e potenziamento della propria costruzione fisica. □ Sport di classe . La valorizzazione dell'Educazione Fisica e Sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum D.M.2012, n.254. 6. Visite guidate e viaggi d'istruzione. Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno in particolare siti, monumenti artistici, città d'arte nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola, pertanto sono inseriti nella progettazione didattica delle singole classi. □ Sportello ascolto a cura di una psicologa. Per promuovere il benessere all'interno della scuola, favorire la riflessione sulle problematiche adolescenziali, il dialogo sulle problematiche del bullismo e cyber-

bullismo, per affrontare e risolvere problematiche legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, ai disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione. □ Progetti curricolari ed extracurricolari. Contribuire a dare agli alunni l'opportunità di recuperare, attraverso percorsi formativi trasversali quali l'attività musico-teatrale, artistica, motoria, d'informatica, di L2 e corsi di recupero e consolidamento, gli apprendimenti di base dell'Italiano e della Matematica □ Progetti in rete con altre istituzioni scolastiche. Raccordarsi ad altre Istituzioni Scolastiche e permettere il lavoro in rete e l'ampliamento dell'offerta formativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nei plessi;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo".

I risultati attesi mirano a perseguire i seguenti obiettivi

Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

problema

Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale)

Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree)

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Coerentemente con le scelte di organizzazione, gestione e miglioramento, il nostro Istituto ha individuato come prioritari il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.
- b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

c) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e alla formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

d) Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

e) Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e personale tutto per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Saranno programmati percorsi di formazione per gli alunni, per i docenti e per elementi della collettività, finalizzati al conseguimento di certificazioni in ambito digitale. Personale e risorse economiche saranno reperite con le seguenti diverse modalità:

□ Flessibilità dell'orario di lezione con l'introduzione dell'ora d'informatica nella Secondaria.

□ Progetti extracurricolari cofinanziati dalle famiglie e dall'Ente locale per gli allievi.

□ Eventuali moduli formativi nell'ambito del Piano Operativo Nazionale 2014-2020 e destinati agli allievi della scuola e/o ai loro genitori e ai docenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

□ Progetti extracurricolari finanziati da utenti esterni alla scuola, in qualità di sponsor

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. PASCOLI -GRICIGNANO D'AVERSA - CEMM8AH019

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D. Lgs n. 62, delle Linee Guida e delle Ordinanze Ministeriali, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Essa è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione (D.M. 254/2012). È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, perché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta e dei contenuti proposti. La valutazione degli apprendimenti rappresenta un lavoro impegnativo e richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze, secondo un

lavoro condiviso e collegiale dei docenti e degli operatori scolastici in merito alla scelta efficace di strategie, prove e criteri utilizzati. Costituisce un processo sistematico e costante, è elaborata collegialmente e si fonda su criteri condivisi; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli interventi dei docenti e la qualità dell'Offerta Formativa, fornendo le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e calibrate decisioni sul piano pedagogico-valutazione diagnostica e valutazione formativa- e sul piano sociale-valutazione sommativa. È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di monitorare gli interventi messi in atto e operare con flessibilità sul progetto educativo elaborato. I docenti, pertanto, hanno nell'attività di valutazione, lo strumento idoneo che permette loro la continua e sistematica regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nei Piani di studi personalizzati relativi alla classe, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e le competenze acquisite dagli alunni. Si effettuerà attraverso: 1. Valutazione iniziale o diagnostica attraverso la somministrazione di prove d'ingresso di Italiano, Matematica e Lingue Straniere serve ad accertare le conoscenze pregresse e a individuare il livello di partenza degli alunni, ad avere prime indicazioni in merito agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e per i quali il gruppo docente/il Consiglio di Classe valuta la necessità di predisporre eventuali attività di recupero e/o di attuare un piano didattico personalizzato (PDP). 2. Valutazione in itinere o formativa: si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. 3. Valutazione finale o sommativa: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno scolastico, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in quale misura siano stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Per valutare in modo oggettivo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti: □ Test d'ingresso; □ Prove oggettive di primo e secondo quadrimestre; (test V/F, a completamento, a risposta multipla,

sequenze, riordino, questionari; prove soggettive: □ Prove soggettive o qualitative (ricerche, elaborati in varia forma) □ Osservazioni sistematiche e occasionali □ Somministrazione prove orali (esposizione individuali, colloqui orali) □ Prove pratiche (grafiche, pittoriche, plastiche, motorie, musicali) Pur essendo il momento della verifica costante e continuo, possono essere individuati particolari periodi: □ Somministrazione delle prove d'ingresso per una attenta analisi della situazione di partenza (primo mese dell'anno scolastico); □ Somministrazione delle prove di verifica ogni qualvolta viene conclusa un'unità di lavoro; □ Somministrazione delle prove di verifica disciplinare orale e scritta e compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre come momenti di regolazione della programmazione disciplinare □ Somministrazione delle prove di verifica disciplinare orale e scritta e compilazione della scheda personale relativa al secondo quadrimestre per accertare i livelli di "competenza acquisita" rispetto alle "competenze attese" di ogni singolo alunno.

Criteria di valutazione del comportamento:

Scuola dell'Infanzia..... Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, basandosi su alcuni principi fondamentali: - socializzazione - partecipazione - rispetto delle regole - impegno - provvedimenti disciplinari - frequenza alle lezioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Conseguentemente l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il passaggio alla classe successiva, o al successivo grado dell'Istruzione obbligatoria, avviene in seguito alla valutazione espressa dai docenti in sede di scrutinio. Al termine dello scrutinio il Coordinatore di classe redige il verbale, firmato da tutto il Team/Consiglio di classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i Consigli di Classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3) ...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su

proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla Commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i Consigli di Classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1); gli esami di Idoneità e di Licenza di Scuola Media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare". I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del Primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.lgs 62/2017, il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del Primo Ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'IRC e quello per le Attività Alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per l'ammissione all'Esame di Stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Per la validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore. Il Collegio Docenti stabilisce eventuali deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, che comporterebbe la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo Ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Tempi e iter da seguire per la non ammissione La "non ammissione" deve seguire un "iter" specifico e vincolante, che richiede tempi e modalità articolate. Al termine degli scrutini del primo quadrimestre, sentiti i colleghi, il coordinatore: • Dichiarare quali interventi si

intende mettere in atto per favorire l'apprendimento degli alunni segnalati come casi di scarso profitto; • Convoca i genitori tramite lettera per informarli sull'andamento scolastico del proprio figlio e sulle strategie che la scuola ha deciso di mettere in atto, attraverso la richiesta di una stretta collaborazione al fine di affrontare al meglio le difficoltà emerse. Nel mese di maggio, nel caso in cui l'andamento scolastico degli alunni con scarso profitto preveda un'eventuale non ammissione alla classe successiva, il coordinatore convocherà nuovamente i genitori per informarli chiaramente della situazione. Durante gli scrutini del secondo quadrimestre, in presenza del Dirigente Scolastico, gli insegnanti del Consiglio di Classe, valuteranno e formalizzeranno la non ammissione alla classe successiva nel verbale delle operazioni di scrutinio finale. Il coordinatore di classe avviserà l'Ufficio di Segreteria che provvederà a convocare i genitori tramite lettera (in caso di tempi ristretti la lettera sarà accompagnata da una comunicazione telefonica) per comunicare l'esito dello scrutinio prima della pubblicazione dei risultati dello scrutinio stesso. Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso. Candidati interni Sono ammessi agli esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione gli alunni che: □ Abbiamo frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; □ Abbiamo conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto; □ Abbiamo conseguito una valutazione non inferiore a non sufficiente nel comportamento; □ Abbiamo, di fronte a carenze nei livelli di apprendimento in una o più discipline, seguito opportune e specifiche strategie per il miglioramento dei suddetti livelli attivate nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa dall'Istituzione Scolastica. L'ammissione o la non ammissione all'Esame è deliberata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, al fine di garantire l'uniformità dei giudizi all'interno della classe e dell'Istituto. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, esprime un giudizio di idoneità (ammissione) sulla base del percorso scolastico seguito dall'allievo. Il predetto giudizio è espresso in decimi e concorre all'attribuzione del voto finale. In caso di valutazione negativa, il Consiglio esprime un giudizio di non ammissione senza procedere all'attribuzione del voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con l'indicazione "AmMESSO" seguita dal voto del giudizio di idoneità o di "Non ammesso". Candidati esterni Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato

conclusivo del Primo Ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria di Primo Grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente deve essere fornita unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato. La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nomi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Considerata la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, che si richiama espressamente alla Legge 53/2003, il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più accogliente ed inclusiva, si attiva affinché il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento sia garantito a tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso misure compensative e dispensative per i D.S.A. In un Piano Didattico Personalizzato (PDP) i docenti elaborano un percorso che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES). Il campo di intervento è esteso all'intera area dei Bisogni Educativi Specifici: disturbi evolutivi specifici e disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o almeno contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità di apprendimento e di relazione dell'allievo. La nostra scuola intende creare le condizioni affinché sia realizzata l'uguaglianza educativa offrendo risposte adeguate ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali difficili. I minori stranieri presenti nel suolo italiano, sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in coincidenza con il loro arrivo. Negli ultimi anni l'affluenza degli alunni stranieri è andata aumentando sensibilmente, pertanto si evidenzia la necessità di accogliere ed inserire al meglio i minori, soprattutto quelli che si ricongiungono alle famiglie portando un loro bagaglio culturale e un forte bisogno di essere alfabetizzati. La scuola cura l'alfabetizzazione degli alunni stranieri ed il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti anche mediante un progetto da svolgersi in orario curricolare. Gli alunni con disabilità, nelle classi, sperimentano, attraverso l'interazione con i compagni, situazioni operative ed esistenziali tali da sviluppare maggiore autonomia e socializzazione, abilità e competenze cognitive, comunicative ed espressive. Il docente di sostegno opera collegialmente con i docenti delle diverse discipline, allo scopo di valorizzare al massimo ogni possibilità di sviluppo della personalità e sinergicamente con i familiari dell'allievo e con il servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile dell'A.S.L., attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Ciascun alunno svolge attività in base agli obiettivi individualizzati/personalizzati, indicati nel Progetto Educativo Individualizzato e adeguati alle proprie capacità, difficoltà, bisogni. Il Piano viene redatto sulla scorta delle osservazioni e rilevazioni effettuate tramite strumenti di osservazione e griglie d'ingresso appositamente strutturate

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale con compiti
specifici

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione della progettazione educativo didattica. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In

accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF. Coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Condivisione del valore della valutazione di processo per tutti gli allievi
Condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto nei modelli di PEI e PDP
Quando necessario, applicare misure dispensative e strumenti compensativi e modifica delle prove di verifica



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Animatore digitale	<p>L'Istituto, ai sensi della circolare n° 17791 del 19/11/2015, ha provveduto a individuare e nominare l'Animatore digitale con il compito di attuare le azioni del PNSD, ed in particolare di attivare le politiche innovative contenute nel Piano e di coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie. Il profilo dell'animatore è finalizzato a: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative. Coerentemente con le scelte di organizzazione, gestione e miglioramento, ha individuato come prioritari il conseguimento dei seguenti obiettivi: a) Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. c) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e alla</p>	2
--------------------	--	---



formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. d) Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole. e) Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e personale tutto per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Saranno programmati percorsi di formazione per gli alunni, per i docenti e per elementi della collettività, finalizzati al conseguimento di certificazioni in ambito digitale. Personale e risorse economiche saranno reperite con le seguenti diverse modalità: □ Flessibilità dell'orario di lezione con l'introduzione dell'ora d'informatica nella Secondaria. □ Progetti extracurricolari cofinanziati dalle famiglie e dall'Ente locale per gli allievi. □ Eventuali moduli formativi nell'ambito del Piano Operativo Nazionale 2014-2020 e destinati agli allievi della scuola e/o ai loro genitori e ai docenti. □ Progetti extracurricolari finanziati da utenti esterni alla scuola, in qualità di sponsor. Attraverso la partecipazione ad Avvisi emanati nell'ambito della Programmazione PON 2014-2020, sono previste: implementazione delle attrezzature tecnologiche già esistenti, potenziamento della rete internet con potenziamento e/o adeguamento della rete wireless nei vari plessi scolastici, dotazioni tecnologiche per nuovi ambienti di apprendimento per docenti e alunni. E' programmato, infine, il funzionamento a regime del registro elettronico nella Scuola



	<p>dell'Infanzia. L'attuazione delle azioni del PNSD è affidato al docente "animatore digitale" il quale, in attesa di ricevere dall'Amministrazione centrale adeguata formazione, avrà il compito di attivare le politiche innovative contenute nel Piano, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale docente e ATA e l'intera comunità scolastica.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è lo strumento fondamentale della nostra Scuola per garantire l'attuazione sia del Curricolo di Istituto che dell'arricchimento dell'offerta formativa, grazie alle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità previste. Ciò permette di superare progressivamente la "tradizionale" divaricazione tra organico di "diritto" e organico di "fatto". L'obiettivo del nostro Istituto è quello di gestire in modo unitario tale organico, al fine di valorizzare le professionalità di tutti i docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento. Il fabbisogno dell'organico del nostro Istituto:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Premesso che per l'assegnazione delle risorse professionali è opportuno e auspicabile tener conto dei posti in organico assegnati nel corrente anno scolastico, in attesa dei dati in ordine alle reali iscrizioni degli alunni ai tre segmenti scolastici, nelle linee puramente previsionali, considerati anche il continuo aumento demografico della popolazione e il fenomeno migratorio, sulla base dei posti dell'organico attuale, si propone il seguente fabbisogno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile Segreteria, servizi generali, contabilità, patrimonio.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icgricignanodiaversa.gov.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETI ATTIVE: RETE CABLATA; RETE LAN/WLAN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI /PERSONALE ATA DEL NOSTRO ISTITUTO, PER IL 2016-2019, È FOCALIZZATO SULLE TRE COMPETENZE MINISTERIALI ESSENZIALI: COMPETENZE DI SISTEMA; COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO;COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017. Il



Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. La missione di questo Piano è proprio quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole Istituzioni Scolastiche e con il contributo dei Piani Nazionali. Lingue straniere e competenze digitali sono indubbiamente priorità riconosciute, sempre ponendo al centro la formazione e l'innovazione metodologica; è altrettanto importante definire ulteriori priorità "del sistema" in coerenza con le direttrici della riforma della "Buona Scuola".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le iniziative di formazione hanno come obiettivi la diffusione e l'implementazione delle innovazioni metodologiche e didattiche per il miglioramento degli esiti degli alunni, lo sviluppo di tecniche e di contenuti PNSD, il miglioramento e la crescita professionale volti a potenziare competenze professionali che consentano a tutti i docenti di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi e con le famiglie.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



**❖ ADEGUAMENTO DELLA FORMAZIONE E DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN BASE AL PROGRAMMA AGENDA DIGITALE ITALIANA ED
EUROPEA 2020**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito